



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA
MAZARA DEL VALLO

Viale Guardia Costiera sn - 91026 Mazara del Vallo (TP)
Tel. 0923.946388 – Fax 0923.941020 - E-mail: cpmazara@mit.gov.it – P.E.C.: cp-mazaradelvallo@pec.mit.gov.it
Sito web: www.guardiacostiera.gov.it/mazara-del-vallo

ORDINANZA

**RIFORESTAZIONE CON POSIDONIA OCEANICA NEI FONDALI MARINI
PROSPICIENTI CAPO FETO**

Zona: Tratto di mare in prossimità di Capo Feto (Mazara del Vallo)
Periodo: dal 01 marzo 2026 al 30 maggio 2026
Richiedente: Biosurvey S.r.l.
Progetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*” – Componente 4 “*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*” – Misura 3 “*Salvaguardare la qualità dell’aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine*” Investimento 3.5 “*ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini*”
Responsabile: Prof. Sebastiano Calvo, responsabile tecnico – scientifico Biosurvey.

Il sottoscritto, Comandante del Porto e Capo del Circondario Marittimo di Mazara del Vallo:

- VISTA** la nota prot. n. 52/2025 del 30.11.2025, avanzata dalla Biosurvey s.r.l. di Palermo, relativa allo svolgimento dell’attività di completamento di riforestazione con Posidonia Oceanica nei fondali marini prospicienti Capo Feto (Mazara del Vallo);
- VISTA** la nota assunta a prot. n. 2634 del 19/02/2026, con cui la “Biosurvey S.r.l.” comunica di non aver potuto terminare i lavori a causa delle condizioni meteo-marine richiedendo una proroga dell’ordinanza 54/2025 del 05/12/2025;
- VISTO** il nulla-osta protocollo n. M_D MSICIL RG25 0013393 in data 19/05/2025 del Comando Marittimo Sicilia;
- VISTO** il nulla-osta protocollo n. 131/25 del 21.05.2025 Sezione GeoMetOc dello Stato Maggiore Marina;
- VISTO** il nulla-osta prot. n. DIR/58-25 rilasciato in data 13.05.2025 dalla Società T.M.P.C. di gestione del Gasdotto Algeria – Italia e titolare della concessione dell’area in oggetto;
- VISTA** la consegna temporanea dello specchio acqueo ubicato di fronte la località di Capo Feto, avvenuta con verbale n. 20 del 13.05.2025 dall’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente di Trapani prot. n.31482 del 13/05/2025;
- VISTA** la propria Ordinanza n. 54/2025 datata 05/12/2025 “Riforestazione con posidonia oceanica nei fondali marini prospicienti Capo Feto”;
- VISTI** gli artt.17, 30 e 81 del Codice della Navigazione nonché l’art. 59 del Regolamento di Esecuzione.

ORDINA

Articolo unico

L’Ordinanza n. 54/2025 disciplinante la “Riforestazione con posidonia oceanica nei fondali marini prospicienti Capo Feto” si intende prorogata fino al **30 maggio 2026**.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l’affissione all’albo della Capitaneria di porto di Mazara del

Vallo e l'inclusione alla pagina "Ordinanze" del sito istituzionale di questo Comando attraverso il portale: www.guardiacostiera.gov.it.

Mazara del Vallo, (data della firma digitale)

IL COMANDANTE

C.F. (CP) Stefano LUCIANI

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 07/03/2005, n. 82)



Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA
MAZARA DEL VALLO

Viale Guardia Costiera sn - 91026 Mazara del Vallo (TP) – Tel. 0923.946388 – Fax 0923.941020
E-mail: cpmazara@mit.gov.it – P.E.C.: cp-mazaradelvallo@pec.mit.gov.it
Sito web: www.guardiacostiera.gov.it/mazara-del-vallo

ORDINANZA

**RIFORESTAZIONE CON POSIDONIA OCEANICA NEI FONDALI MARINI
PROSPICIENTI CAPO FETO**

Zona: Tratto di mare in prossimità di Capo Feto (Mazara del Vallo)
Periodo: dal 08 dicembre 2025 al 28 febbraio 2026
Richiedente: Biosurvey s.r.l.
Progetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*” – Componente 4 “*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*” – Misura 3 “*Salvaguardare la qualità dell’aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine*” Investimento 3.5 “*ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini*”
Responsabile: Prof. Sebastiano Calvo, responsabile tecnico/scientifico Biosurvey.

Il sottoscritto Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Mazara del Vallo:

- VISTA** la nota prot. n. 52/2025 del 30.11.2025, avanzata dalla Biosurvey s.r.l. di Palermo, relativa allo svolgimento dell’attività di completamento di riforestazione con Posidonea Oceanica nei fondali marini prospicienti Capo Feto (Mazara del Vallo);
- VISTO** il nulla-osta protocollo n. M_D MMIDROGE RG25 0005852 in data 20/05/2025 dell’Istituto Idrografico della Marina;
- VISTO** il nulla-osta protocollo n. M_D MSICIL RG25 0013393 in data 19/05/2025 del Comando Marittimo Sicilia;
- VISTO** il nulla-osta protocollo n. 131/25 del 21.05.2025 Sezione GeoMetOc dello Stato Maggiore Marina;
- VISTO** il nulla-osta prot. n. DIR/58-25 rilasciato in data 13.05.2025 dalla Società T.M.P.C. di gestione del Gasdotto Algeria – Italia e titolare della concessione dell’area in oggetto;
- VISTA** la consegna temporanea dello specchio acqueo ubicato di fronte la località di Capo Feto, avvenuta con verbale n. 20 del 13.05.2025 dall’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente di Trapani prot. n.31482 del 13/05/2025;
- VISTA** la Convenzione sul Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (Colreg 72), ratificata con legge 1085/77 (G.U. n. 48 del 17.02.78);
- VISTA** la legge n. 616 del 05/06/62 sulla Sicurezza della Navigazione e della Vita Umana in Mare;
- VISTO** il D.P.R. n. 435/1991 “Approvazione del regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare”;
- VISTO** il D.M. n. 218/2002 “Regolamento di sicurezza per le navi abilitate alla pesca costiera”;
- VISTI** gli artt. 17 e 81 del Codice della Navigazione, nonché l’art. 59 del Regolamento d’esecuzione;
- CONSIDERATA** la necessità di prevenire il verificarsi di possibili danni e di salvaguardare l’incolumità delle persone, delle cose e la sicurezza della navigazione, nonché di

permettere il regolare svolgimento delle attività operate dalla società Biosurvey s.r.l. nelle acque ricadenti nella giurisdizione di questo Circondario Marittimo ed in ogni caso sino al limite esterno delle acque territoriali italiane, così come determinate dal D.P.R. 816/ 77;

RITENUTA la necessità di dettare opportune prescrizioni ai fini della sicurezza della navigazione e della vita umana in mare;

RENDE NOTO

Che dal **08 dicembre 2025** e fino al **28 febbraio 2026**, la società Biosurvey s.r.l., effettuerà l'attività di completamento di riforestazione di circa 900 mq con posidonia oceanica nei fondali marini prospicienti Capo Feto (Mazara del Vallo). La suddetta società opererà mediante il **Battello Pneumatico PA3961 e personale OTS**, unità che per tutta la durata della predetta campagna di monitoraggio dovrà essere considerata come **NAVE CON MANOVRABILITA' LIMITATA** ai sensi della regola 3) lett. II) del Regolamento Internazionale per Prevenire gli abbordi in mare.

L'attività verrà effettuata nei punti di coordinate WGS84 riportati nella seguente **tabella**:



Vertice	Latitudine (N)	Longitudine (E)
A	37°39'19.73"	12°32'9.92"
B	37°39'18.97"	12°32'14.15"
C	37°39'6.05"	12°32'11.97"
D	37°39'7.10"	12°32'6.30"

ORDINA

Art. 1 (Divieti)

Condotta delle unità in prossimità dell'area interessata dalle attività di riforestazione

A decorrere dal 08/12/2025 e fino al 28/02/2026, nello specchio acqueo di cui al rende noto, sono **vietate le seguenti attività**:

1. navigare, ancorare e sostare con qualunque unità, sia da diporto che ad uso professionale;
2. praticare la balneazione;
3. effettuare attività di immersione con qualunque tecnica;
4. svolgere attività di pesca di qualunque natura;
5. ogni attività connessa all'uso del mare non espressamente autorizzata.

Le unità in transito in prossimità delle aree sopra specificate dovranno procedere con la massima cautela e navigare ad una distanza non inferiore a metri 500 (cinquecento) dal **Battello Pneumatico PA396** e dal **personale OTS impegnato nei lavori**. Compatibilmente con le esigenze di manovra, le unità in transito dovranno altresì procedere a velocità ridotta prestando la massima attenzione alle segnalazioni che potrebbero essere loro rivolte, ed attenersi agli ordini, alle indicazioni ed agli inviti comunicati via radio dal personale operante.

Art. 2 (Deroghe)

Non sono soggette al divieto di cui all'articolo 1:

- le unità della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia nonché le unità militari in genere, in ragione dei rispettivi compiti istituzionali;
- le unità adibite ad un pubblico servizio che abbiano necessità, non prorogabile, di accedere all'area in ragione delle finalità perseguite dall'ente di appartenenza.

Art. 3 (Prescrizioni a carico del responsabile delle attività di riforestazione)

Il responsabile dell'attività (**Prof. Sebastiano CALVO**), ed il conduttore del **Battello Pneumatico PA3961**, in funzione delle rispettive competenze, dovranno avere cura di:

- 1.1. comunicare l'inizio e la fine dell'attività alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo, nonché eventuali modifiche o cambiamenti rispetto alle indicazioni fornite nell'istanza iniziale;
- 1.2. curare che le operazioni abbiano luogo in condizioni meteo-marine favorevoli e che le stesse non siano eseguite in presenza di scarsa visibilità;
- 1.3. sospendere le operazioni in atto qualora le condizioni meteo-marine sopravvenute ne rendano difficile la prosecuzione;
- 1.4. disporre un'adeguata vigilanza nella zona di mare compresa entro un raggio di mt 500 dal **Battello Pneumatico PA3961** e dal **personale OTS**;
- 1.5. il personale OTS in attività dovrà essere adeguatamente segnalato con i previsti segnalamenti;
- 1.6. l'attività di immersione deve essere eseguita dal personale OTS abilitato indicato nell'istanza avanzata dalla società Biosurvey s.r.l.;
- 1.7. verificare che sulle unità siano inalberati, oltre ai segnali previsti dalla Regola 27 lettera b) della Colreg 72, anche il segnale bilettera **I-R (INDIA ROMEO)** del C.I.S.;
- 1.8. in caso di nebbia, foschia, forti piovaschi o comunque all'insorgere di condizioni meteo-marine tali da limitare la visibilità, l'unità dovrà emettere i prescritti segnali sonori indicanti la propria condizione tecnico-nautica di cui alla regola 35 della Colreg 72";
- 1.9. assicurarsi che durante le attività l'ascolto radio continuo sul canale 16 VHF (156.800 MHz) funzioni correttamente;

- 1.10. il **Battello Pneumatico PA3961** dovrà essere in regola con tutti i documenti concernenti la sicurezza della navigazione e osservare le prescrizioni di sicurezza previste. In ogni caso, il numero delle persone a bordo, comprensivo di equipaggio e personale tecnico scientifico, non dovrà essere superiore al numero consentito dalla certificazione di sicurezza;
- 1.11. utilizzare soltanto attrezzature ed apparecchi subacquei preventivamente testati con regolare certificazione di collaudo o di conformità;
- 1.12. assicurarsi che tutto il personale impiegato nelle operazioni sia coperto da idonea polizza assicurativa ed inoltre, possessa una copertura assicurativa estesa ad eventuali danni a terzi;
- 1.13. nei casi di posa/abbandono di apparecchiature/attrezzature in mare, all'interno delle acque del Circondario Marittimo di Mazara del Vallo, sia tempestivamente data comunicazione a questa Capitaneria di porto specificando inoltre:
- modalità di segnalazione;
 - posizione;
 - motivi mancato recupero;
 - azioni in corso/intenzioni e ogni altra notizia utile ai fini della sicurezza della navigazione.
- 1.14. adottare ogni misura atta a evitare inquinamenti di ogni genere. In ogni caso è fatto assoluto divieto d'impiego di esplosivi;
- 1.15. non arrecare danni alle risorse biologiche marine né impedimento all'esercizio della pesca, al di fuori dell'area di operazioni;
- 1.16. adottare la massima cautela, nello svolgimento dei lavori, data la presenza in zona del Metanodotto Algeria-Italia, dei cavi telefonici e delle condotte sottomarine indicate sulla carta nautica n. 18;
- 1.17. dovrà essere segnalato all'Istituto Idrografico della Marina, per il tramite di questa Autorità Marittima, ogni eventuale individuazione di oggetti non riportati sulla documentazione nautica;
- 1.18. comunicare tempestivamente al Comando Marittimo Sicilia, nonché a questa Capitaneria di Porto, l'eventuale ritrovamento di residuati bellici o masse ferrose potenzialmente riconducibili ad ordigni bellici, provvedendo a:
- a. evitare di intervenire e delimitare la zona con gavitelli di colore rosso/arancione;
 - b. in caso di accertato rilievo di massa ferrosa, indicarne la presenza con gavitelli di colore bianco;
 - c. mantenere la sorveglianza continua della zona;
 - d. fornire piena assistenza al personale che interverrà per la bonifica;
- 1.19. comunicare tempestivamente a questa Autorità Marittima, nonché alla Soprintendenza del Mare, presso l'Assessorato regionale dei Beni Culturali, l'eventuale ritrovamento di reperti archeologici sommersi;
- 1.20. rispettare i divieti e le prescrizioni disposte con i nulla osta in premessa citati;
- 1.21. segnalare tempestivamente ogni eventuale inconveniente che possa incidere sul regolare svolgimento delle attività;
- 1.22. munirsi di ogni eventuale ulteriore provvedimento autorizzativo di competenza di organi o enti cui la legge riconosca, a vario titolo, specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti dall'attività posta in essere.

Art. 4 **(Disposizioni finali e sanzioni)**

I responsabili del progetto nonché il conduttore del **Battello Pneumatico PA3961**, a seguito della notifica (che si intende perfezionata anche con la sola pubblicazione dell'Ordinanza sul sito istituzionale della Capitaneria di porto) delle prescrizioni contenute nella presente Ordinanza assumono formale impegno di piena osservanza delle stesse e sono da ritenersi responsabili, in funzione delle rispettive posizioni e competenze ed in solido con gli eventuali altri soggetti

individuati o individuabili a norma di legge, per i danni che dovessero derivare a persone e/o beni dei soggetti partecipanti o di terzi in dipendenza dell'attività oggetto del presente provvedimento, anche qualora il danno non derivi dall'inosservanza delle prescrizioni.

La presente Ordinanza è emanata sotto i profili di competenza dell'Autorità Marittima in materia di sicurezza della navigazione, di vigilanza e di polizia marittima e non esime i responsabili del progetto, quali responsabili dell'attività, dall'obbligo di munirsi di ogni eventuale, ulteriore provvedimento autorizzativo di competenza di Organi o Enti cui la legge riconosca, a vario titolo, specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti dall'attività posta in essere.

Ai contravventori alla presente ordinanza si applica la seguente disciplina sanzionatoria:

- l'illecito amministrativo di cui agli artt. 1164 e 1174 del Codice della Navigazione ovvero, se alla condotta di un'unità da diporto, all'art. 53 del decreto legislativo 171/2005;
- negli altri casi, verrà contestato, salvo che il fatto non costituisca diverso o più grave reato, autonomamente o in eventuale concorso con altre fattispecie, il reato contravvenzionale di cui all'art. 1231 del Codice della Navigazione.

L'Autorità Marittima si riserva di impartire tutte le eventuali ulteriori disposizioni che si dovessero ritenere di volta in volta necessarie per garantire la salvaguardia della vita umana in mare e della sicurezza della navigazione.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Ordinanza, si fa rimando alle norme del Codice della Navigazione e/o altre norme pertinenti, comunque applicabili.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo della Capitaneria di porto di Mazara del Vallo e l'inclusione alla pagina "Ordinanze" del sito istituzionale di questo Comando, all'indirizzo web: <http://www.guardiacostiera.gov.it>

Mazara del Vallo, (data della firma digitale)

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Stefano LUCIANI
(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 07/03/2005, n. 82)